

# Cataldo Naro, a 15 anni dalla morte con lo sguardo al futuro della Chiesa in Sicilia

Le celebrazioni nella sua terra



Cataldo Naro





Di Daniele Maria



PALERMO , 30 settembre, 2021 / 5:00 PM (**ACI Stampa (<http://www.acistampa.it>)**).- Sono trascorsi quindici anni dalla scomparsa dell'allora cinquantacinquenne **monsignor Cataldo Naro, originario di San Cataldo (CL)** – dov'è ora sepolto –, consacrato nel 2002 arcivescovo di Monreale, dove rimase a svolgere il suo ministero fino al 29 settembre 2006, giorno della sua improvvisa morte.

**Egli era stato per circa vent'anni direttore del Centro Studi Cammarata di San Cataldo**, impegnato in diverse mansioni presso la curia diocesana di Caltanissetta e nell'Istituto Teologico nisseno, mentre – al contempo – lavorava pure nel Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana e insegnava nella Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo, di cui fu preside per due mandati consecutivi.

L'anniversario è stato ricordato ieri con una Messa celebrata a Monreale dall'arcivescovo Michele Pennisi, e con una concelebrazione eucaristica presieduta a San Cataldo dall'arcivescovo metropolitano di Palermo, Corrado Lorefica, il quale ha conosciuto e apprezzato monsignor Naro per la sua poliedrica personalità, versatile in molteplici ambiti, da quello culturale a quello pastorale, da quello sociale a quello ecclesiale, da quello intellettuale a quello spirituale.

Difatti, il compianto presule fu lucidamente consapevole che la realtà in cui viviamo è plurale e complessa. Egli interpretava il presente secondo una logica di continuità nella discontinuità rispetto al passato: ciò che oggi sperimentiamo è ormai del tutto inedito rispetto a prima e perciò occorre viverlo con una mentalità nuova. **Senza tuttavia dimenticare che gli odierni problemi più gravi, non meno delle speranze più promettenti, hanno comunque a che fare col passato.** Per monsignor Naro, che fu storico di professione, studiare il passato significava trovarvi dentro le radici dei nostri limiti e delle nostre potenzialità, così da poter meglio superare i primi e valorizzare le seconde. Per questo motivo lo si può certamente ricordare con lo sguardo rivolto non indietro bensì in avanti, in vista del futuro, che egli desiderava bello e fecondo per le Chiese di Sicilia, **per il cattolicesimo italiano e per il cristianesimo in Europa e nel mondo.**

Tags:

Cataldo Naro (/tag/cataldo-naro)

anniversario (/tag/anniversario)

Duomo di Monreale (/tag/duomo-di-monreale)